

Raduno Spitfire nelle Marche
Macerata ed il suo entroterra
30/04/16 CAMERINO - 01/05/16 MACERATA

MODULO DI ADESIONE:

Cognome _____

Nome _____

Indirizzo _____

e-mail _____

Cellulare _____

Modello auto _____

Anno prima immatricolazione _____

Targa _____

N° iscrizione al RITS _____

Modalità di adesione per Soci Rits

- 300,00 € per 2 persone per Sabato e Domenica
- 160,00 € per 1 persona per Sabato e Domenica
- 80,00 € per 1 persona per Sabato
- 50,00 € per 1 persona per Domenica

Per problemi organizzativi, le iscrizioni si chiuderanno il **15 Marzo 2016** e/o al raggiungimento di **N. 30** Vetture iscritte.

Gli interessati sono pregati di contattare l'organizzatore prima di effettuare il pagamento della quota, al fine di verificare la disponibilità dei posti.

domizienrico@libero.it cell 333/7981120

La quota dovrà essere versata integralmente entro e non oltre la suddetta data esclusivamente tramite bonifico bancario intestato a :

DOMIZI ENRICO - BANCA FIDEURAM
IBAN IT53G0329601601000067059451
BIC: FIBKITMM

Causale " Raduno spitfire nelle Marche"

Inviare la ricevuta del versamento alla mail domizienrico@libero.it o al fax 0733/231238.

"Gli iscritti sono pregati di contattare l'organizzatore per confermare la partecipazione assicurandosi della ricezione dell'iscrizione ed evitare spiacevoli malintesi"

Le iscrizioni ricevute senza quietanza o dopo tale data saranno accettate a discrezione e nei limiti delle capacità delle strutture ricettive.

Macerata

E' una tipica cittadina delle Marche che si adagia sulla sommità di un colle che domina le valli dei fiumi Chienti e Potenza. Le sue origini risalgono al 1138 quando i centri abitati del Podium Sancti Juliani e del Castrum Maceratae si unirono dando vita al libero comune di Macerata. I secoli XIII e XIV videro la crescita del nuovo comune con l'assoggettamento dei vicini castelli e nel 1320 il comune venne elevato al rango di Città con sede vescovile e sede dei rettori pontifici. Nel XV secolo la città subì la signoria di Francesco Sforza che durò dal 1432 fino al 1442, alla fine della quale Macerata ritornò sotto il governo pontificio ottenendo l'istituzione permanente della Corte Generale del rettore della Santa Sede diventando così capoluogo della Marca Anconetana. Il '400 fu un secolo di frequenti epidemie di peste che misero a dura prova gli stessi cittadini i quali, in occasione di una delle tante epidemie, costruirono una cappellina dedicata alla Madonna della Misericordia, successivamente ricostruita su progetto del Vanvitelli nel XVIII sec. e oggi vero gioiello della città. Nella stessa epoca ci fu un certo fervore edilizio che vide la costruzione della nuova Cattedrale, la sistemazione della piazza del Duomo, l'inizio dei lavori di edificazione della Torre Civica e del Chiostro di S. Francesco. Il XVI secolo è considerato il secolo d'oro per Macerata che vide il riconoscimento ufficiale della sede universitaria, l'apertura dell'attuale Piazza della Libertà, la costruzione di diversi edifici tra cui la Loggia dei Mercanti e il completamento della cinta muraria ad opera di Cristoforo Resse, allievo del Sangallo. I secoli successivi registrarono, al contrario, una fase di regressione e di stasi sotto diversi punti di vista. Roma accentrò su di sé tutto il potere esautorando la periferia, di cui Macerata faceva parte, di qualsiasi funzione politico-amministrativa. La nobiltà locale, esclusa dal potere, concentrò la propria attenzione verso una maggiore cura della propria immagine facendo realizzare delle sontuose residenze di cui il Palazzo Buonaccorsi ne è un eccellente esempio. A fine '700 l'invasione napoleonica dei territori dello stato pontificio portò violenza e soprusi su tutto il territorio; ad essa seguì la formazione della Repubblica Romana, all'interno della quale la città venne eletta come capoluogo del dipartimento del Musone. L'800, con le sue aspirazioni di libertà, portò la formazione di una carboneria locale che, dopo qualche maldestro tentativo d'insorgenza, riportò Macerata sotto il dominio della Chiesa fino alla battaglia di Castelfidardo del 1860 che sancì la nascita dello Stato Italiano. Oggi Macerata è una cittadina di circa 42.000 abitanti che sorge a 315 m. s.l.m. E' capoluogo di una provincia che conta 57 comuni e si caratterizza per essere una città di servizi la cui storica vocazione culturale, che le ha conferito l'appellativo di "Atene delle Marche", fa sì che ci sia vivacità culturale attraverso i suoi due teatri, l'**Arena Sferisterio** per una stagione lirica e il **teatro "Lauro Rossi"** per una stagione di prosa, le attività organizzate dall'Università e le iniziative delle associazioni culturali presenti in città.



Raduno Spitfire nelle Marche
"MACERATA ED IL SUO ENTROTERRA"

Raduno riservato a Triumph Spitfire e GT6

30/04/16 - 01/05/16



Con il Patrocinio del
COMUNE DI CAMERINO

Camerino

Antichissimo insediamento, la città di Camerino (forse da Kamars: roccia, rocca), affonda le radici della sua storia oltre il neolitico, diventando successivamente roccaforte della popolazione umbro-camerte. Sede vescovile attestata già nel 465, ebbe una giurisdizione ecclesiastica vastissima per oltre un millennio.

In seguito alla conquista longobarda, fu sede di marchesato e di ducato incorporato a quello di Spoleto (VI - VIII secc.). Eretta da Carlo Magno a capoluogo della omonima Marca, che si estendeva dall'Appennino all'Adriatico, entrò a far parte dei possedimenti della Chiesa, riuscendo comunque a crearsi e a gestire un notevole spazio di autonomia, soprattutto nell'età comunale.

Comune ghibellino prima, in seguito divenne roccaforte guelfa e sede della legazione pontificia della Marca (1240) per cui nel 1259 subì la distruzione da parte delle truppe di Manfredi, condotte da Percivalle Doria.

Rifiori con lo speciale apporto di Gentile da Varano che, fin dalla seconda metà del XIII secolo, vi stabilì le basi per la signoria della sua famiglia. Sotto la stessa Signoria Da Varano, che si prolunga fino alla metà del '500, Camerino conosce il periodo di più intensa vitalità politica e culturale, interrotta solo dallo spodestamento di Giulio Cesare da Varano da parte del Valentino (1502) che, però, non impedì al figlio Giovanni Maria di recuperare lo stato nel 1503 e di acquisire il titolo di Duca (1515).

Dal 1545 la città ritorna sotto il dominio diretto della Santa Sede con la funzione di capoluogo di Delegazione Apostolica. Nel 1809, in età napoleonica, la città fu inglobata con le altre Marche di Fermo e di Ancona, divenendo capoluogo di distretto. Nel 1860 fu annessa, per plebiscito, al Regno d'Italia, restando sede di sottoprefettura fino al 1927.

Piazza Cavour costituisce un importante complesso architettonico. Il **Palazzo Ducale**, che si affaccia sulla piazza, è stato la dimora della signoria dei Da Varano, oggi è la sede dell'Università di Camerino. Dal cortile rinascimentale, voluto da Giulio Cesare da Varano, si accede alle terrazze (da cui si gode di un bel panorama sui Monti Sibillini).

Occupava un lato della piazza L'Imponente **Cattedrale** nel cui interno è possibile ammirare la notevole scultura lignea della "Madonna della Misericordia" e due leoni in pietra (sec. XIII?), prodotti dalla bottega del Bernini.

A pochi metri dalla piazza si trova il **Palazzo Bongiovanni**. L'edificio di impianto rinascimentale, doveva essere sede dei vescovi di Camerino e fu ceduto alla città nel 1573 dal vescovo Berardo Bongiovanni. All'interno si possono ammirare le pregevoli stanze decorate. Ancora oggi è la sede del Comune di Camerino. All'interno del palazzo si trova l'ottocentesco Teatro Filippo Marchetti. a cui il teatro fu intitolato nel 1881.

Altro notevole complesso architettonico è quello del Convento San Domenico, edificato dopo il sacco svevo del 1259, Ora è sede della Pinacoteca e Museo civico. Cesare Borgia, il famigerato duca, celebrato da Macchiavelli, edificò, nel 1503, la **Rocca borgesca**,

RADUNO SPITFIRE NELLE MARCHE

Programma della Manifestazione:

SABATO:

- Ore 8,15 iscrizioni e verifiche presso Hotel Grassetti
Via R. Murri, 1 62014 zona ind.le Corridonia (MC),
nei pressi dell'uscita di Macerata della S.S 77
9,00 Partenza con le Spitfire per Camerino (circa 45 km)
10,00 Parcheggio piazzale interno al Museo Comunale
visita guidata al Museo.
11,30 Incontro con la guida in P.zza Cavour, visita della
Cattedrale, del Palazzo Ducale e del Palazzo
Comunale con annesso teatro Filippo Marchetti
13,30 Pranzo presso il ristorante "La Rocca del Borgia"
P.le Marconi, 1 Camerino
16,00 Partenza per Serrapetrona e visita dell'azienda
agricola "Quacquareni", famosa per la sua Vernaccia.
18,30 Partenza per Macerata
(giro Panoramico tempo permettendo)
19,15 Arrivo in albergo e relax
20,30 Cena nel ristorante dell'Hotel Grassetti (premiazioni)

DOMENICA :

- Ore 8.30: Registrazione nuovi equipaggi
9,00 Partenza per Macerata e parcheggio in P.zza della
Libertà
9,30 Incontro con la guida, visita dello Sferisterio, del
Palazzo Buonaccorsi e visita guidata del centro
storico
13,30 Pranzo presso la vicina Osteria dei Pigliapochi
16,00 Chiusura del raduno e saluto ai partecipanti

La manifestazione si svilupperà su un percorso di 110 km circa.

N.B.: il presente programma potrà subire eventuali variazioni non dipendenti dalla volontà degli organizzatori.

Per chi arriva il giorno precedente (Venerdì 29/4/16) è prevista la cena presso ristorante "i Beati Paoli" nelle vicinanze dell'Hotel.

La cena ed il pernottamento sono in aggiunta al programma e dovrà darsi conferma di adesione 15 gg prima all'organizzatore.

Iscrizioni

Il sottoscritto chiede di partecipare in qualità di Pilota e sotto la propria completa responsabilità alla manifestazione in conformità al regolamento e alle norme in materia di Codice della Strada di cui dichiara di uniformarsi senza eccezioni, sollevando gli Enti organizzatori e il Comitato organizzativo da ogni responsabilità circa eventuali danni morali e/o materiali occorsi a se stesso e/o a veicoli e/o a terzi, avvenuti in occasione della manifestazione.

Con l'iscrizione il partecipante accetta di uniformarsi alle linee guida per i raduni R.I.T.S. pubblicate sul sito www.registrospitfire.it.

L'iscrizione al Raduno è condizionata alla sottoscrizione della dichiarazione liberatoria in materia di riservatezza e trattamento dei dati, anche audiovisivi che verrà fornita dall'organizzatore al momento dell'accredito equipaggi. Il mancato rilascio di tale liberatoria da parte dell'intero equipaggio comporterà tassativamente e senza eccezione alcuna l'esclusione dalle attività del raduno.

La quota di iscrizione comprende le attività previste dal programma per singola giornata, gadget e accesso ai musei, pernottamento, aperitivi, pranzi, cena.

Dichiaro di accettare integralmente le disposizioni indicate nell'intero documento e

Firma per iscrizione e accettazione:

**Per ulteriori informazioni
contattare :**

**Enrico Domizi cell 333-7981120
Antonella Paolucci 339-5207468**

e-mail domizienrico@libero.it